

Arriva l'appoggio ufficiale 'esterno', mentre in Comune per lo scioglimento dei gruppi si chiede "più partecipazione"
Dau dà La Destra a Lombardi, Renzi scalpita in consiglio

RIMINI - Dopo l'ufficializzazione della candidatura come presidente della Provincia di Rimini, **Marco Lombardi** si è immediatamente incontrato con Claudio Dau, segretario provinciale de La Destra riminese, con la quale da tempo erano in corso contatti per perfezionare convergenze sulla Provincia e su alcuni Comuni. "Verificato che alcuni elementi programmatici fortemente sentiti da La Destra, faranno parte integrante del programma di governo che **Marco Lombardi** proporrà agli elettori - spiega una nota di via Bonsi - Claudio Dau ha ritenuto di poter impegnare il suo partito per un convinto appoggio al candidato del Pdl sin dal primo turno, certo di poter contribuire in questo modo alla affermazione di **Marco Lombardi** e ad un ricambio, salutare per i cittadini,

del modo di amministrare tipico di questa sinistra conservatrice e da troppo tempo ingessata nelle sue clientele". Sicurezza in città e nel territorio, autonomia della Romagna, sono soprattutto questi i punti di particolare interesse per La Destra, sui quali si è trovata la convergenza con il Pdl e il suo candidato. "Non sulla richiesta di poltrone o assessorati ma sulla condivisione programmatica di alcuni punti politici fondanti", precisa il Pdl rispondendo alla punzecchiatura di ieri dei ghost-writers di Stefano Vitali, candidato del Pd. Contemporaneamente, invece, qualche frizione di troppo si è vista ieri sera in consiglio comunale. terminate le interrogazioni il consigliere del Pdl Antonio Barboni ha annunciato lo scioglimento del gruppo di Forza Italia e la costitu-

zione del gruppo comunale del Popolo della libertà, come sottoscritto e firmato da tutti i consiglieri dell'ex FI. "Domani anche noi convocheremo il gruppo di Alleanza nazionale e daremo vita allo stesso annuncio", spiega il capogruppo di An Oronzo Zilli. Ma i minuti precedenti hanno messo sotto gli occhi uno spettacolo assai più teso, con un vivace dibattito con protagonista il consigliere di An **Giorenzo Renzi** e il capogruppo di Forza Italia Alessandro Ravaglioli. Ma cosa c'è che non va? "Nessuno mi ha informato di niente - protesta Renzi - e io prima di firmare il documento di scioglimento voglio conoscere a fondo le cose". La stoccata, però, è rivolta fuori dal Comune: "Hanno deciso tutto Filippo Berselli e **Marco Lombardi**, senza informarci di nulla".



Renzi è perplesso



Claudio Dau, de La Destra appoggia Marco Lombardi

